

RIMINI

UNA SCUOLA ORIENTATA ALL'INCONTRO E CAPACE DI FUTURO



Sommario

- 1 - Rimini, Europa, cultura dell'incontro
- 2 - Una popolazione scolastica in crescita
- 3 - Tra regolarità e debiti formativi: differenze che 'pesano'
- 4 - Diplomarsi nella scuola riminese
- 5 - Scuole, enti di formazione, imprese: un dialogo virtuoso
- 6 - Un'offerta diversificata e una scuola innovativa
- 7 - Il patto per la scuola: un impegno congiunto per la sostenibilità
- 8 - Investire sulla scuola per qualificare la comunità
- 9 - Dai sistemi di *governance* ai servizi integrati
- 10 - Bibliografia

Il testo è stato condiviso da, Nicola Serio, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini, e da Maurizio Maria Taormina, Assessore alla scuola e Università, Formazione e Lavoro della Provincia.

Il capitolo è stato curato da un gruppo di lavoro composto da funzionari e collaboratori della Provincia di Rimini (Adriano Amadio, Annamaria Diterlizzi, Alessandro Lotti, Maria Teresa Mondaini) e dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini (Maura Bandini, Franca Berardi, Anna Bravi, Clara Calabrese, Francesca Diambri, Daniela Donini, Erica Fortini, Giovanni Martone, Claudia Nanni, con il coordinamento tecnico-scientifico del Dirigente tecnico Agostina Melucci).

31 luglio 2008

1 - RIMINI, EUROPA, CULTURA DELL’INCONTRO

I saperi dell’accoglienza

La provincia di Rimini³⁹ presenta un’indubbia ‘vocazione’ all’ospitalità; è una realtà in cui la cultura dell’accoglienza è radicata per storia e tradizioni; è una provincia vivace, dinamica, tesa ad un sano sviluppo, che si contraddistingue per l’alta qualità della vita dei suoi cittadini.

Rimini, da sempre vocata ad ospitare genti ed idee da tutta Europa, ora dal mondo, sta affrontando una delle questioni più rilevanti del nostro tempo, le migrazioni, fenomeno cruciale, foriero di rischi e di possibilità. La prospettiva verso cui la scuola cerca di tendere è il dialogo con tutta l’Europa e il confronto interculturale, ossia un processo sociale volto a portare le culture ad incontrarsi per attivare scambi, confronti, relazioni. La scuola riminese è impegnata in diversi progetti a scala europea e numerosi Istituti partecipano alla ‘Festa dell’Europa’ che si tiene a Rimini ormai da 4 anni.

La dimensione educativa e formativa nella provincia di Rimini è da sempre al centro delle politiche locali, nella consapevolezza che per arrivare a sviluppare un’economia della conoscenza è assolutamente necessario investire e sostenere la qualità, l’efficacia e l’efficienza del sistema educativo/formativo.

La scuola, le imprese e le amministrazioni pubbliche sono gli attori-chiave di questo sviluppo, che richiede una consapevolezza di ‘sistema’ e forti motivazioni etiche.

In partenariato con altre istituzioni pubbliche del territorio (*in primis* la Provincia e i Comuni), le scuole si sono adoperate per perseguire la maggior parte degli obiettivi posti dall’Unione Europea investendo, in modo adeguato, le risorse disponibili, partecipando attivamente ai programmi comunitari (anche attraverso lo scambio di studenti) e contribuendo alla costruzione di una cittadinanza europea.

Gli appuntamenti di ‘*Versus 2010*’, fin dal 2004, hanno costituito la cornice entro la quale la Conferenza provinciale di coordinamento (art. 46 della L.R.12/03) ha proposto alla riflessione dei vari attori i temi dell’orientamento, inteso come processo trasversale alla formazione ed al lavoro, della dimensione plurale dei ‘turismi’ e quindi dei ‘saperi turistici’, del valore della ‘scienza e della tecnica’, così come dell’integrazione sociale e della competizione globale. La direzione di senso del confronto avviato muove verso la sempre maggiore consapevolezza che il sapere generale, il sapere scientifico, l’atteggiamento di apertura all’alterità rappresentano le strutture portanti per lo sviluppo complessivo di un territorio sul piano economico, sociale e civile.

Oggi il sistema educativo e formativo riminese, insieme al territorio ed al sistema economico, si propone nello scenario regionale come polo di eccellenza per la formazione sui ‘turismi’, intesi come complessità di saperi e di competenze che non necessariamente sono riconducibili al concetto di ‘settore turistico’ tradizionalmente inteso,

³⁹ La Provincia di Rimini è stata istituita nel 1996.

ed intende affrontare questa sfida strategica per contribuire fattivamente al perseguimento degli obiettivi fissati dall'agenda di Lisbona.

Scuola e territorio: i soggetti in gioco

Le relazioni tra la scuola e gli altri protagonisti del territorio sono ormai una realtà. Il sistema 'organizzato a rete' ha, in modo efficace, stimolato l'azione concertata tra le autonomie scolastiche e i tanti soggetti che, per il loro apporto, possono considerarsi 'vere' agenzie educative.

In sostanza, in provincia si è cercato di realizzare una pluralità di iniziative tali da ricondurre ad unità le diversità operative, superando lo stato di separatezza degli interventi a favore di alti livelli di integrazione, fondati sul dialogo, sul raccordo delle competenze e sulla cooperazione tra scuola ed extrascuola. Tutto ciò ha favorito la presenza di efficienti strutture di servizio, diffuse sul territorio, nate da una convinta collaborazione interistituzionale.

Numerose sono le intese sottoscritte tra la scuola e gli enti/associazioni del territorio; fra le principali ricordiamo:

- l'accordo, firmato il 21 dicembre 2005, volto ad armonizzare e coordinare la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica. Ha istituito la Conferenza provinciale di coordinamento e il Centro pedagogico per l'integrazione dei servizi. Quest'ultimo è un luogo di interconnessione provinciale finalizzato a integrare e mettere in relazione sia l'offerta delle scuole sia quella dei 5 centri territoriali già esistenti: Centro educativo Italo-Svizzero 'R. Bordonni' di Rimini, Centro educativo territoriale 'B. Ciari' di Santarcangelo di Romagna, Centro 'Zaffiria' di Bellaria, S.M.S. 'Alighieri-Fermi' polo per il progetto 'Approcci formativi rivolti all'integrazione', Comune di Riccione per il progetto speciale '*Scuola, Beni Naturali, Ambientali, Culturali*';

- l'accordo di programma per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap nel sistema scolastico e formativo della provincia (2007-2012) curato dal G.L.I.P. Questo organismo provinciale, previsto dalla normativa nazionale, si incontra sistematicamente e, insieme al Gruppo di Lavoro Handicap, rappresenta un luogo di positive azioni integrate a favore dell'inclusione degli alunni disabili.

Un ulteriore passo avanti per qualificare l'offerta formativa delle scuole del territorio in una prospettiva europea è rappresentato dal documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci nel febbraio 2008: il '*Patto per la scuola*'. In esso viene espresso l'impegno a lavorare su un'idea di scuola intesa come luogo permanente di formazione delle persone. Le scuole sono dunque stimolate ad ampliare e arricchire l'offerta formativa in collaborazione con soggetti del territorio provinciale.

Il *Centro per l'impiego* svolge un ruolo significativo sui temi dell'orientamento e della diffusione della cultura del lavoro. È stata messa a punto la 'mappa delle azioni orientative' finalizzata a costruire un organico quadro di insieme delle attività in corso.

L'*Azienda sanitaria locale* contribuisce ad arricchire il processo formativo con ri-

guardo ed una pluralità di profili: educazione alla salute, prevenzione e contrasto alle forme di devianza e alle dipendenze e coordina le attività connesse al Centro di documentazione per l'integrazione delle persone con disabilità (Rete regionale dei centri di documentazione per l'integrazione).

Il mondo imprenditoriale e la locale *Camera di Commercio* sono molto attivi, soprattutto nel sollecitare le aziende sui temi della responsabilità sociale.

Progettualità partecipata e innovazione

La scuola riminese si sforza di operare quale laboratorio di pensiero e produzione di sapere, ospitando iniziative di incontro con testimoni significativi del nostro tempo e soprattutto attraverso l'impegno quotidiano del personale della scuola. La nostra provincia, grazie anche alle sue istituzioni scolastiche, è al 9° posto in Italia per deposito di brevetti; diversi istituti coltivano particolarmente la creatività e si sono distinti per l'ideazione e la realizzazione di nuove produzioni. La dimensione inventiva, costruttiva, innovativa rappresenta, infatti, una componente necessaria all'evoluzione sociale e, dunque, valore da potenziare.

La progettualità scolastica locale si inserisce in quella nazionale, attraverso vari progetti che ben esprimono la pluralità e la complessità dell'azione educativa (*Scuole aperte, Musica, I CARE, Benessere*, ecc.) e la declinano localmente.

Il progetto *Sport*, ad esempio, mira ad avvicinare gli studenti ad una gamma sempre più vasta di discipline: freesby, ultimate, vela, sentieristica, beach volley ed altri sport sulla spiaggia – coniugando al meglio risorse del territorio e esigenze/potenzialità individuali. Anche la pratica sportiva, occasione di educazione motoria e di potenziamento delle dimensioni cognitive e affettive della persona, costituisce un importante ambito di collaborazione interistituzionale; vari progetti, infatti, sono espressione di un apporto plurale (scuole, CONI, Assessorato allo Sport della Provincia, Ufficio scolastico provinciale, Federazioni sportive, Comuni). Fra questi il progetto 'Ri-pensare per ri-progettare lo sport' con cui la Provincia ed i Comuni, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, sostengono un'azione culturale articolata di attività motoria nella scuola primaria, di formazione degli insegnanti e di sviluppo di centri comunali di orientamento sportivo.

Proficua e intensa è stata l'attività promossa dagli studenti della Consulta provinciale; le iniziative realizzate hanno approfondito tematiche legate ai concetti di libertà, scienza e legalità. Sono stati organizzati eventi pubblici con migliaia di studenti: 'Libertà va cercando, ch'è sì cara. L'avventura di Dante alla scoperta della libertà' e 'La scienza tra limite e infinito; gli studenti interrogano lo scienziato' sono state occasioni in cui le nuove generazioni hanno posto domande eloquenti ad illustri relatori.

La Consulta ha inoltre aderito al Memorial Day (manifestazione che celebra tutte le vittime della mafia, del terrorismo, del dovere e di ogni forma di criminalità) e gli studenti hanno prodotto documenti che affrontano il tema della legalità. I loro contributi sono stati esposti alla cerimonia commemorativa, promossa dal Ministero dell'Istru-

zione e dalla Fondazione ‘Giovanni e Francesca Falcone’, che si è tenuta a Palermo il 23 maggio 2008.

È intensa l’azione delle scuole e degli enti di formazione per l’orientamento scolastico e professionale, inteso come valore trasversale e come dimensione da sviluppare attraverso progetti specifici. Il convegno ‘Scienza-Orienta’, tenutosi nell’autunno del 2007, largamente partecipato, ha inteso stimolare ulteriormente lo sviluppo della cultura scientifica nei curricula formativi.

In particolare, sul tema dell’orientamento la Provincia, negli ultimi due anni scolastici, ha investito risorse nella ‘costruzione della rete locale dell’orientamento’ attraverso l’attivazione di un’azione di sistema che ha inteso perseguire un raccordo più efficace tra scuola, università, centri per l’impiego, imprese ed agenzie formative.

Notevole impegno le scuole dedicano alla formazione dei docenti sui temi pedagogici, didattici e di politica scolastica, in particolare, nel 2007-08, sulle nuove Indicazioni e sull’innalzamento dell’obbligo.

Condividere il senso dell’andare a scuola

La scuola riminese cerca di promuovere occasioni volte a valorizzare nei giovani il valore dell’impegno nello studio. Nonostante l’alto tasso di frequenza degli studenti della scuola secondaria e un basso livello di abbandono, si registra un incremento di alunni non promossi, soprattutto nelle classi iniziali, o di promossi con debiti formativi. Sono in aumento le situazioni di disagio connesse alle difficoltà di comprendere le ragioni dell’andare a scuola. Va rafforzata la partecipazione delle famiglie e, in questo senso, numerosi sono gli sforzi compiuti negli ultimi anni per costruire alleanze educative, avvertite come indispensabili per condividere finalità e stabilire forme di cooperazione. La scuola, oltre ad impiegare modalità tradizionali di incontro con i genitori, cerca nuove forme di dialogo, differenziando le pratiche di coinvolgimento (realizzazione di progetti, gruppi di lavoro con gli insegnanti, momenti tematici con esperti, ecc.).

Presenza recente del nostro territorio è l’università, con cui le scuole stanno attivando utili connessioni; il rapporto andrà consolidato ulteriormente nella prospettiva della formazione iniziale ed in itinere dei docenti da un lato e dell’avviamento di curricula formativi in continuità con l’offerta scolastica dall’altro.

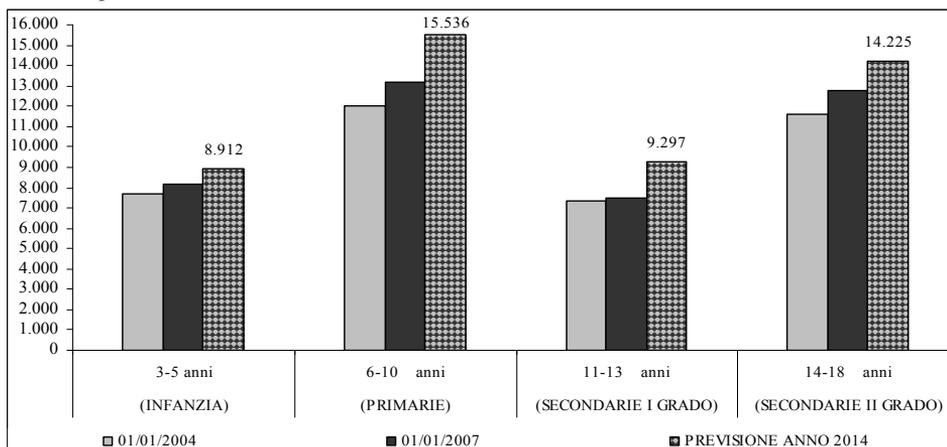
Il contesto sociale sta evolvendo e i profili del cambiamento, talvolta inediti, pongono la necessità di una lettura approfondita del nostro tempo, possibile attraverso l’apporto di una pluralità di saperi e di risorse, sia materiali sia immateriali. Tutto ciò è necessario per corrispondere al meglio alle nuove domande di crescita personale che i giovani pongono. Anche nel confronto con il *novum*, la forza di un territorio è costituita dall’orizzonte di valori che da sempre sono offerti all’attenzione dei giovani e a sostegno del lavoro di tutti.

La nostra provincia è connotata dalla qualità delle istituzioni; la sua grandezza si incarna quotidianamente nelle persone, nel loro sapere, nel loro sentirsi impegnati nel mondo come cittadini italiani e della grande costellazione europea.

2 - UNA POPOLAZIONE SCOLASTICA IN CRESCITA

La popolazione residente in provincia di Rimini, con riferimento alle fasce in età scolare, ha evidenziato negli ultimi 3 anni un progressivo e costante aumento che si è attestato intorno al 6,5%, con un incremento più consistente sulla fascia d’età 6-11 anni (9,2%). Le previsioni demografiche nella provincia fanno ritenere che nei prossimi anni si assisterà ad un ulteriore progressivo e costante aumento, tanto che al 2014 la popolazione residente nelle fasce di età in questione potrà essere il 15 % in più rispetto a quella attuale.

Fig. 1 - Provincia di Rimini. Popolazione residente per classi di età scolari. Situazione al 1/1/2004, 1/1/2007 e previsione al 1/1/2014



Fonte: Ufficio Statistica della provincia di Rimini

In termini percentuali, l’incremento maggiore (23,7%) interesserà il contingente relativo alla fascia d’età 11-13 anni, coincidente con la popolazione scolastica della scuola secondaria di 1° grado. È indubbio che il quadro sopra descritto sarà influenzato fortemente dalle dinamiche migratorie ed, in particolare, dall’arrivo di numerosi nuclei familiari di cittadini stranieri. Con riferimento alle fasce in età scolare, il numero di stranieri residenti, nell’arco di 5 anni, si è più che raddoppiato, anche se non raggiunge percentualmente, sul totale degli iscritti, i valori delle altre province emiliano-romagnole. Gli alunni con cittadinanza albanese sono i più presenti sui banchi delle scuole della provincia di Rimini (22%). La presenza di cittadini sanmarinesi, di fatto non considerati extra-comunitari per il loro storico radicamento sul territorio, rappresenta una specificità nell’ambito della regione (689 di cui 581 nelle secondarie di 2° grado dove rappresentano il 38% degli stranieri totali).

3 - TRA REGOLARITÀ E DEBITI FORMATIVI: DIFFERENZE CHE ‘PESANO’

Il 46% degli studenti iscritti alle scuole secondarie di 2° grado sono stati promossi, al termine dell'anno scolastico 2006-07, con debiti formativi. Il fenomeno è in crescita: gli alunni promossi con debito formativo sono aumentati del 12% rispetto all'anno precedente. Al contrario i ripetenti sono diminuiti dell'8% (-5% a livello regionale).

Gli alunni regolari o in anticipo nelle classi terminali sono, in percentuale, leggermente superiori alla media regionale e, precisamente, il 96% nella quinta classe della scuola primaria, il 90% nella terza classe della secondaria di 1° grado e il 78% nella quinta della secondaria di 2° grado.

La percentuale di alunni stranieri regolari al termine della secondaria di 1° grado è pari al 46%, mentre al termine della secondaria di 2° grado raggiunge il 50%.

L'analisi per genere mostra complessivamente che le ragazze sono più 'regolari' in ogni ordine e grado di scuola, anche se la maggiore differenza tra i generi si registra soprattutto nella scuola secondaria di 2° grado tanto che, al quinto anno, a fronte di una regolarità femminile dell'85%, se ne contrappone una maschile del 70%.

Il dato concernente la regolarità, articolato per tipologie di istituti superiori, conferma il differenziale tra i licei (circa 90 su 100), gli istituti tecnici (circa 75 su 100), l'istituto d'arte (circa 65 su 100) e gli istituti professionali (circa 54 su 100).

Il tasso di abbandono scolastico (dall'a.s. 2006-07 al 2007-08), riferito al primo anno di corso delle secondarie di 2° grado, è pari al 7,4% (221 studenti) mentre quello riferito al secondo anno è pari al 5,4% (142). In entrambi i casi, è presente una maggiore propensione all'abbandono da parte dei ragazzi piuttosto che delle ragazze.

L'abbandono più elevato si registra negli istituti di istruzione professionale. Il 42% degli studenti che sono usciti dal circuito scolastico al primo anno segue corsi di formazione professionale (21% al secondo anno), mentre il 12% ha un contratto di apprendistato (15% al secondo anno).

Tab. 1 - Provincia di Rimini. Abbandono scolastico tra l'a.s. 2006-07 e l'a.s. 2007-08. Valori percentuali

<i>Situazione dopo l'abbandono</i>	<i>al 1° anno</i>	<i>al 2° anno</i>
Formazione professionale	42	21
Residenti fuori provincia	23	13
Seguiti dai centri per l'impiego	15	8
Apprendistato	12	15
Maggiorenni	6	30
Frequenza a corsi non riconosciuti	3	12
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>

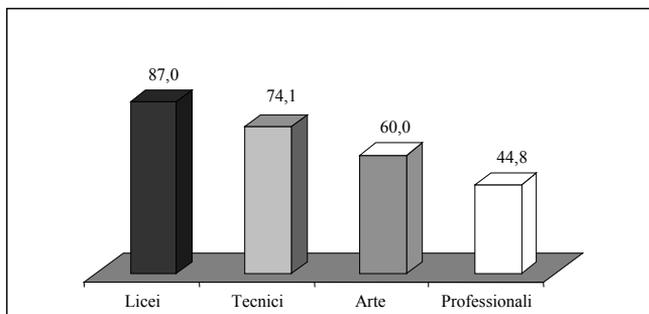
Fonte : Osservatorio scolastico della provincia di Rimini

4 - DIPLOMarsi NELLA SCUOLA RIMINESE

Il tasso di diploma,⁴⁰ calcolato sui diciannovenni residenti in provincia di Rimini negli ultimi 3 anni, oscilla dall’88% al 90%, decisamente più alto della media regionale ma spiegabile dal fatto che le entrate di studenti sono superiori alle uscite da e verso altri territori. Il 15% dei diplomati al termine dell’a.s. 2006-07 non risulta risiedere sul territorio riminese. Analizzando la tipologia di diploma, sono in aumento, così come a livello regionale, i diplomati ai licei, ormai percentualmente pari agli istituti tecnici.

La probabilità di conseguire un diploma è pari al 71%, con significative differenze tra il diploma liceale e quello professionale. Tale probabilità per i maschi è pari a 60% mentre, per le femmine a 82%.

Tab. 2 - Probabilità di conseguire il diploma per tipo di indirizzo. Provincia di Rimini



Fonte : Osservatorio scolastico della provincia di Rimini

5 - SCUOLE, ENTI DI FORMAZIONE, IMPRESE: UN DIALOGO VIRTUOSO

Alternanza scuola-lavoro

L’alternanza scuola-lavoro, metodologia funzionale all’apprendimento e all’orientamento dei giovani, si rileva opportunità strategica in relazione alle esigenze del territorio riminese, particolarmente fertile per la creazione di impresa. La lettura dei progetti attivati in risposta ai bandi Ufficio scolastico regionale E-R e Unioncamere, se da un lato consente di evidenziare il progressivo aumento del numero dei progetti e delle scuole partecipanti, dall’altro denuncia una esperienza provinciale pressoché limitata agli istituti tecnici e professionali.

⁴⁰ La definizione di tasso di diploma e i concetti di probabilità di successo, regolarità e ritardo sono presentati nel volume I del Rapporto 2008.

Tab. 3 - Provincia di Rimini. Progetti di alternanza scuola-lavoro approvati, bandi Ufficio scolastico regionale E-R e Unioncamere. Valori assoluti e percentuali; ordini di scuole coinvolte

	n. edizioni regionali	n. edizioni provinciali	%	n. scuole	Ist. prof.li	Ist. tecnici	Ist. arte	licei
2004-05	38	4	10,52	3	1	2		
2005-06	87	6	6,89	6	2	3	1	
2006-07	84	7	8,33	5	2	2	1	
2007-08	302	18	5,96	8	3	3	1	1

Fonte: Ufficio scolastico provinciale di Rimini.

In questo quadro si innesta la necessità di rendere l'alternanza, intesa come 'andirivieni tra scuola e mondo del lavoro', praticabile con una pluralità di tipologie (osservative oltretutto applicative) e per 'grandi' numeri. La Provincia di Rimini ha sostenuto esperienze di accompagnamento alla progettazione dei licei del territorio (2 nel 2006-07 e 3 nel 2007-08).

Grazie ad un intenso lavoro interistituzionale (scuole autonome, Provincia, Camera di commercio, Ufficio scolastico provinciale, associazioni di categoria) è stato possibile implementare politiche per l'alternanza coordinate, attraverso:

- l'infrastruttura 'informatica-informativa': banca dati che, integrando Polaris⁴¹, consente alle scuole di approfondire l'offerta di alternanza del 'club delle imprese formative' (è consultabile al sito internet www.riminieconomia.it/alternanza);
- l'infrastruttura 'culturale': insieme di azioni finalizzate a valorizzare la collaborazione scuola-mondo del lavoro ('Giornata dell'alternanza', premio 'Imprese educative e formative', 'Artarte', 'Fondo per la scuola', ecc.);
- la 'rete locale per l'alternanza': i soggetti sopra richiamati si avviano alla stipula di un protocollo di collaborazione.

Percorsi integrati nell'istruzione e nella formazione

Nell'ambito della sperimentazione dell'obbligo formativo integrato (OFI) in provincia di Rimini, nell'a.s. 2006-07, si è inserita la 'azione di supporto ai consigli di classe integrati' promossa congiuntamente dall'Ufficio scolastico provinciale e dalla provincia di Rimini. Detta azione, il cui impianto ha visto la collaborazione della facoltà di scienze della formazione dell'Università di Bologna, mirava ad offrire – ad almeno il 60% degli insegnanti e formatori coinvolti nella sperimentazione – l'opportunità di un percorso di supporto durante il quale riflettere collegialmente e iniziare a delinearne, formalizzandole, alcune prassi di qualità. Altra esperienza che si intende mettere in luce riguarda il sistema di monitoraggio qualitativo attivato su tutti i percorsi O.F.I.

⁴¹ Polaris è la banca dati nazionale di Unioncamere per l'orientamento, i tirocinii e l'alternanza scuola-lavoro.

(i cui esiti sono riportati nella pubblicazione *‘Integrazione Integrazioni’*, Rimini, 2007). Il monitoraggio ha permesso, negli anni, la diagnosi delle competenze in ingresso degli allievi delle classi dal punto di vista delle abilità di comprensione della lettura e delle metacompetenze utilizzate per lo studio e, nel contempo, ha fornito dati di processo e di contesto per il confronto costruttivo interno al consiglio di classe integrato.

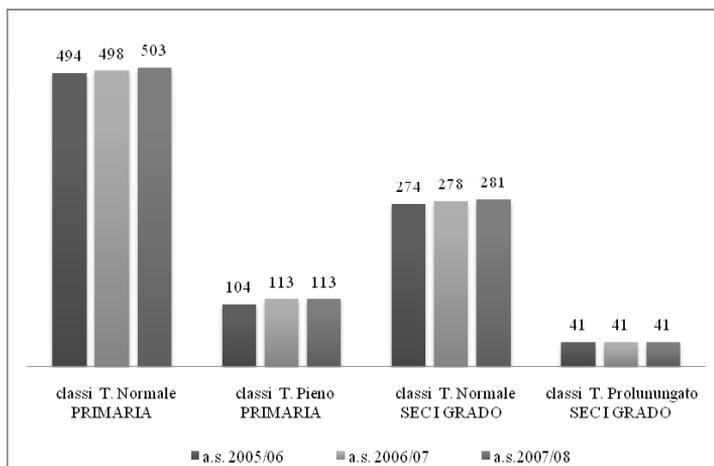
6 - UN’OFFERTA DIVERSIFICATA E UNA SCUOLA INNOVATIVA

Tempo pieno e prolungato nella scuola di base

La Provincia di Rimini registra per la scuola primaria, da sempre, la percentuale più bassa di classi funzionanti a tempo pieno (18,3%) rispetto alle restanti province della regione, in quanto ha rispettato la normativa che, dopo l’emanazione della riforma dell’ordinamento della scuola elementare (1990), prevedeva un’attivazione di classi a tempo pieno non superiore al numero di quelle già funzionanti.

Negli ultimi anni, l’esigenza dei genitori per un tempo scuola più lungo è aumentata in quanto, nella maggior parte dei casi, entrambi i genitori hanno necessità di lavorare per il mantenimento del nucleo familiare (generalmente di tipo mononucleare e privo di rete parentale per la cura dei figli) e per l’acquisto della prima casa; considerato inoltre che la normativa vigente prevede il ripristino del tempo pieno secondo il modello tradizionale (Legge 176/2007), in futuro il numero delle classi a tempo pieno potrebbe crescere, indipendentemente dall’aumento della popolazione scolastica.

Fig. 2 - Provincia di Rimini. Classi a tempo pieno e prolungato nella scuola di base. Triennio 2005-06 / 2007-08



Fonte: Ufficio scolastico provinciale di Rimini.

Con riguardo alla scuola secondaria di 1° grado il numero delle classi funzionanti a tempo prolungato è fermo da anni a quota 41, con una percentuale che si aggira intorno al 12-13%; ciò in ragione della scarsa richiesta, da parte delle famiglie, di un tempo scuola che superi le 33 ore settimanali, salvo in alcune realtà in cui l'offerta formativa è particolarmente ampia e diversificata o in cui insiste una maggiore concentrazione di allievi immigrati.

Allievi con bisogni educativi speciali: interventi innovativi

In provincia si è accresciuta in questi ultimi anni la cifra complessiva delle situazioni ad alto impegno pedagogico per il sommarsi, il sovrapporsi e il moltiplicarsi delle situazioni di handicap, ma anche di disagio sociale e culturale collegato ai processi migratori. Va segnalato che, aldilà dei conflitti 'reali' legati a situazioni oggettive di disagio, è aumentata la sensibilità a questi fenomeni mentre sembra diminuire la soglia di tolleranza sociale.

La collaborazione interistituzionale costituisce una buona risorsa per realizzare pratiche efficaci per l'integrazione degli alunni disabili e stranieri e per affrontare le problematiche connesse alle varie forme in cui si manifestano disagio e dispersione.

È proprio attraverso la convinta ed efficace collaborazione interistituzionale che a Rimini è stato possibile avviare il centro di aggregazione e promozione della partecipazione giovanile '2YOU', luogo di prevenzione di molte forme di disagio giovanile, incluse le dipendenze, e di lotta all'abbandono scolastico. Il Centro '2YOU' non ha lo scopo di supplire o duplicare l'attività scolastica, ma si prefigge di suscitare nei giovani frequentatori interessi, passioni e motivazioni, attraverso il coinvolgimento in attività laboratoriali serie, appassionanti ed impegnative.

Aderendo a una proposta della Regione, con il F.S.E.⁴², le scuole statali e alcune scuole paritarie, con varie modalità, hanno attuato progetti coordinati e in rete per contrastare la dispersione scolastica e per favorire l'inserimento degli alunni stranieri. L'attività è stata oggetto di riflessioni pedagogiche a partire dalle azioni del progetto condotte da Mariangela Giusti, dell'Università di Milano. Ne è scaturita una pubblicazione, *Per una comunità educante*, Rimini, 2007.

L'azione congiunta di Ufficio scolastico provinciale, scuole, enti locali, centro pedagogico e associazioni⁴³ consente di attivare luoghi di apprendimento e di formazione per alunni e docenti, di redigere intese, di realizzare progetti significativi. Sono infatti attivi laboratori di italiano come seconda lingua, esperienze di mediazione, di extra-scuola, di formazione all'intercultura.

Nel settembre del 2007 è stato sottoscritto il secondo accordo di programma provinciale per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap nel sistema scolastico

⁴² Fondo Sociale Europeo.

⁴³ È attiva nel territorio l'associazione di promozione sociale 'Portofranco', che promuove l'azione gratuita di insegnanti di diverse discipline, al servizio degli studenti nel recupero delle difficoltà scolastiche.

e formativo. Gli alunni disabili, nell’ultimo triennio, hanno fatto registrare un significativo aumento, anche se rimane sostanzialmente stabile la loro incidenza sull’intera popolazione scolastica; Rimini si colloca tra le province con il più basso numero di certificazioni della regione.

Progetti ‘Scuole aperte’

Con il progetto nazionale ‘Scuole Aperte’ sono stati finanziati complessivamente 19 progetti presentati dalle istituzioni scolastiche della provincia. L’ambito con il maggior numero di candidature accolte per Rimini è stato ‘*Laboratori scientifici*’, ambito assegnato per l’istruttoria dei progetti all’Ufficio scolastico provinciale di Rimini; il relativo nucleo di valutazione ha finanziato 77 progetti di istituzioni scolastiche statali della regione e 3 di scuole paritarie. A conclusione dei lavori, il nucleo ha rilevato alcuni elementi di positività: la numerosa partecipazione delle istituzioni scolastiche della regione, la qualità dei progetti presentati, nonché l’impegno all’innovazione presente nel territorio regionale.

Gli altri ambiti oggetto di finanziamento sono stati: ‘*Percorsi di approfondimento e studio di Dante*’ (non compaiono istituzioni scolastiche della provincia di Rimini nella graduatoria dei progetti finanziati); ‘*Promozione attività motoria e sportiva*’ (sono stati finanziati i progetti di due istituti di istruzione secondaria di 2° grado); ‘*Approfondimento di cultura e storia locale*’ (è stato finanziato il progetto di un istituto secondario di 1° grado); ‘*Apprendimento pratico della musica*’ (è stato finanziato il progetto presentato da un istituto secondario di 1° grado); ‘*Discipline artistiche*’ (sono stati finanziati due progetti, uno di un istituto di istruzione secondaria di 2° grado e uno di un istituto di istruzione secondaria di 1° grado); ‘*Apertura e funzionamento delle scuole per interventi in favore degli studenti, dei genitori nonché della popolazione giovanile ed adulta del territorio*’ (sono stati finanziati 3 progetti della provincia di Rimini, di cui due presentati da direzioni didattiche ed uno da un istituto comprensivo).

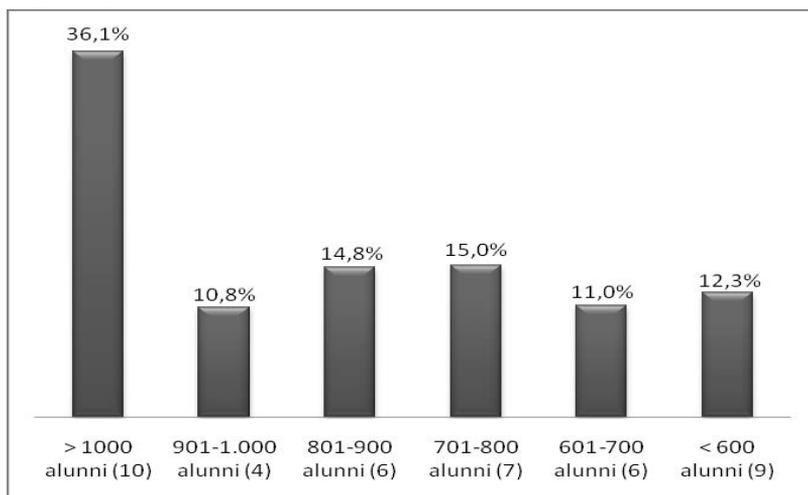
Pertanto si può affermare che la scuola riminese ha saputo utilizzare pienamente la proposta di ‘Scuole Aperte’.

7 - IL PATTO PER LA SCUOLA: UN IMPEGNO CONGIUNTO PER LA SOSTENIBILITÀ

La riorganizzazione della rete scolastica realizzata nel 2000 in provincia di Rimini non ha più visto cambiamenti; tuttavia, il quadro allora delineato mostra oggi notevoli criticità poiché, se da un lato è sentita fortemente l’esigenza di una più diffusa verticalizzazione della scuola di base, dall’altro le dimensioni oggi raggiunte da taluni istituti comprensivi superano il limite della sostenibilità educativa e didattica.

Riguardo l’istruzione secondaria di secondo grado, il processo di riorganizzazione, ha portato alla creazione di due istituti con pluralità di indirizzi (IIS).

Fig. 3 - Provincia di Rimini. Dimensioni delle istituzioni scolastiche a gestione statale in termini di alunni. A.s. 2007-08



Fonte: Osservatorio scolastico della provincia di Rimini.

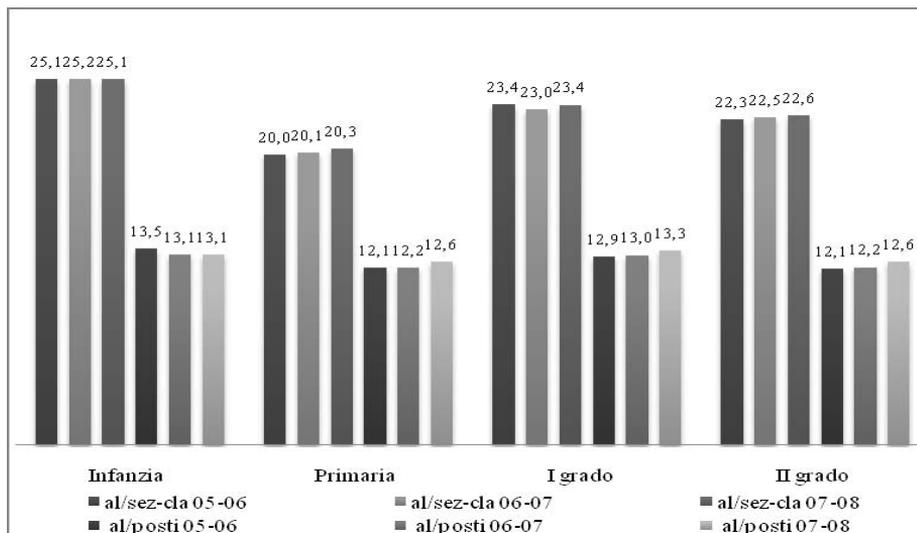
Gli interventi in materia di edilizia scolastica, per ciò che concerne le scuole superiori, sono andati nella direzione della creazione di poli scolastici distribuiti sul territorio rispettivamente nella zona nord, centro e sud della provincia.

Va segnalato che il 28 febbraio 2008 la conferenza dei Sindaci della provincia di Rimini ha inteso adottare un documento denominato *'Il patto per la scuola - Le scuole della provincia di Rimini qualificate verso la nuova Europa'* volto a sancire, fra l'altro, alcuni principi-guida per le prossime scelte delle amministrazioni locali. Si auspica una programmazione in materia di edilizia scolastica che vada nella direzione della realizzazione di poli scolastici complessi, o *campus*, che si configurino come autentici *sistemi integrati* dal punto di vista dell'offerta didattica e di servizi alla collettività, nella direzione della creazione di vere e proprie *'cittadelle del sapere sul territorio'*, co-progettate con le scuole, in cui l'architettura degli spazi sia essa stessa fonte di apprendimento.

8 - INVESTIRE SULLA SCUOLA PER QUALIFICARE LA COMUNITÀ

Risorse umane e condizioni organizzative: qui più virtuosi che altrove

Tab. 4 - Provincia di Rimini. Rapporto alunni, posti e alunni, sezioni/classi - Organici di fatto dal triennio 2005-06 al 2007-08



Fonte: ufficio Scolastico provinciale di Rimini.

Scuola dell'infanzia e primaria: si evidenzia un aumento sia del rapporto alunni/classi che del rapporto alunni/posti, fenomeno che dovrebbe essere contenuto sin dalla scuola dell'infanzia. In questo segmento il numero delle sezioni tenderà ad aumentare non appena gli enti locali saranno in grado di assicurare le strutture idonee per far fronte alle liste d'attesa degli utenti, in alcune aree del territorio.

Scuola secondaria di primo e secondo grado: si evince un significativo aumento del numero dei frequentanti nel biennio 2006-08; tale aumento, dovuto soprattutto a un forte processo immigratorio, ha determinato una maggiore richiesta, da parte delle istituzioni scolastiche, di classi ed un conseguenziale aumento del rapporto alunni/posti, tenuto conto che le risorse assegnate in sede di definizione degli organici sono rimaste invariate. L'incremento costante del numero dei frequentanti è riconducibile all'innalzamento dell'obbligo scolastico e ad una forte richiesta di rientro in formazione da parte di adulti che, al fine di acquisire competenze professionali aggiornate alla richiesta del mercato del lavoro, mirano a conseguire una qualificazione certificata.

Docenti: un'alta percentuale di docenti di ruolo neoassunti e di supplenti proviene

da altri territori; tale caratteristica comporta ogni anno una migrazione verso le regioni di origine e una conseguente ricaduta negativa sulla continuità didattica.

Scuole paritarie: nel corrente anno scolastico, così come nel precedente, funzionano in provincia 83 scuole (per ogni ordine e grado). Il lieve incremento delle sezioni/classi registrato nell'anno in corso corrisponde all'incremento del numero degli iscritti; è ragionevole prevedere una conferma del trend descritto anche nel 2008/2009, compatibilmente, per il primo, con la disponibilità di adeguati spazi educativi.

Diritto allo studio

In provincia di Rimini importante è lo sforzo realizzato dalle amministrazioni locali nell'affermare il diritto allo studio. In questo senso, solo per quanto riguarda il primo ciclo di istruzione, negli ultimi due anni scolastici, il territorio ha speso oltre 2,5 milioni di euro per trasportare più di 5.500 studenti. Anche sul versante dell'integrazione degli studenti diversamente abili, gli enti locali hanno investito ingenti risorse per 'garantire' la presenza di educatori nelle situazioni 'valutate' nei tavoli congiunti scuola-AUSL-enti locali. L'investimento complessivo si aggira per l'a.s. 2007-08 intorno ai 2 milioni di euro, con un impegno economico diretto della Provincia di oltre 500.000,00 euro. Va menzionata la presenza di progetti di integrazione scolastica molto significativi in tutte le scuole ed, in particolare, per i soggetti 'più gravi' (nelle scuole superiori) la realizzazione del progetto P.O.I. (progetto obiettivo integrazione).

Da rilevare inoltre che il sistema riminese, ormai da diversi anni, ha assunto quale obiettivo fondante di molte delle proprie azioni a supporto del sistema scolastico, il perseguimento della piena integrazione degli alunni stranieri all'interno del contesto educativo. Quello che può considerarsi a tutti gli effetti un vero e proprio 'investimento' di carattere socio-culturale ha coinvolto tutte le strutture e le risorse disponibili presenti e deputate, sul territorio, al conseguimento di questo obiettivo ritenuto assolutamente prioritario, ricercando ogni sinergia possibile fra le diverse fonti di finanziamento (piani di zona, L.R. 12/03, fondi ministeriali).

9 - DAI SISTEMI DI GOVERNANCE AI SERVIZI INTEGRATI

La scuola rappresenta per il territorio provinciale un soggetto di grande rilevanza e di ampio valore, un soggetto con cui confrontarsi e con il quale definire strategie d'azione e di sviluppo per la comunità.

Quindi, prima ancora che le leggi prefigurassero sistemi di concertazione e *governance*, la provincia di Rimini ha codificato forme di coordinamento, condivisione e collaborazione tra i soggetti e l'*Accordo interistituzionale* per l'armonizzazione ed il coordinamento della programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica del 28/5/2002, poi rinnovato il 21/12/2005, ne

è un esempio concreto. In questo senso, l’accordo si è spinto oltre nella collaborazione interistituzionale tanto da istituire in via definitiva il *Centro pedagogico* per l’integrazione dei servizi, quale struttura interistituzionale provinciale deputata al sostegno delle scuole autonome. Tale centro assolve al compito di integrare e mettere in relazione sia l’offerta delle scuole e delle reti di scuole, sia quella dei centri territoriali già esistenti sul territorio, allo scopo di favorire la costituzione di una ‘rete dei servizi’ per la condivisione, l’adozione e la diffusione di metodologie ed eccellenze esistenti. Svolge inoltre azioni finalizzate a fare emergere i bisogni formativi dei docenti, supportando progetti e proposte che valorizzano la professionalità di chi opera nel mondo della scuola.

È attivo uno sportello dell’ex-IRRE (ora ANSAS), che offre consulenza, sostegno e supporto alle istituzioni scolastiche del territorio.

Altra peculiarità della ‘realtà riminese’ è da individuarsi nel sistema informativo informatico provinciale, ovvero una dotazione permanente per il territorio attraverso la quale cooperano tutte le scuole, i Comuni, l’Ufficio scolastico provinciale e la Provincia che, basato sulla gestione dei processi di competenza di ciascun attore del sistema, vede la naturale alimentazione dell’osservatorio scolastico provinciale, il portale del sistema scolastico riminese (<http://www.scuolerimini.it>) e i portali tematici (Avviso ai Naviganti - <http://naviganti.exec.it/> e Centro Pedagogico - <http://www.centropedagogicorimini.it>).

10 - BIBLIOGRAFIA

- A. Erbetta, *L’educazione come esperienza vissuta*, Tirrenia Stampatori, 2005.
- AA. VV. (a cura di D. Demetrio), *Nel tempo della pluralità*, La nuova Italia, 1997.
- M. Giusti, *Pedagogia interculturale*, Laterza, 2004.
- M. Tarozzi, *Pedagogia generale. Pedagogia degli apprendimenti difficili e degli attraversamenti di confine*, Guerini e Associati, 2001.
- M. Tarozzi, *Pedagogia dell’ascolto. Pedagogia della parola*, Guerini e Associati, 2001.
- AA. VV. (a cura di P. C. Rivoltella), *Scuole in Rete e Reti di scuole*, ETAS, 2003.
- V. Capecchi e D. Ballotti (a cura di), *Valori e competizione*, Il Mulino, 2007.
- R. Putrella, *Il diritto di sognare*, Sperling e Kupfer, 2005.
- P. Sacco, S. Zamagni (a cura di), *Complessità relazionale e comportamento economico*, Il Mulino, 2002.
- AA. VV. (a cura di G. Pazzaglia), *Per una comunità educante*, Rimini, 2007.
- AA. VV. (a cura di A. Melucci), *Funzione docente. Nuove professionalità e servizi territoriali*, Fara editore, 2005.
- AA. VV. (a cura di A. Bravi), *Uguaglianza, differenza, diversità. Percorsi di formazione per l’handicap*. Quaderni riminesi dell’integrazione, 2005.